

La banca dati. Verifiche dal 2011 al 2014

Con l'Anagrafe analisi del rischio e lotta ai falsi poveri

Benedetto Santacroce

Entro il 29 maggio 2015 l'anagrafe dei rapporti gestita dall'agenzia delle Entrate acquisirà tutte le informazioni finanziarie dei contribuenti relative al 2013 e al 2014 per consentire al fisco di realizzare delle analisi del rischio mirate e di individuare i comportamenti anomali che sottendono specifici rischi di evasione in ossequio alle nuove regole previste dalla legge di stabilità del 2015.

Quindi il patrimonio di cui disporrà l'Agenzia riguarderà un periodo di quattro anni (dal 2011 al 2014) che consentirà, certamente, un'analisi molto più precisa di prima. Questi dati saranno utilizzate per evitare che i contribuenti possano attraverso false dichiarazioni ottenere indebiti benefici dichiarando un Isee inferiore al reale.

L'articolo 1 comma 314 della legge di stabilità del 2015 (n. 190/2014) stabilisce un radicale cambio di rotta sull'utilizzazione delle informazioni ricevute dagli intermediari finanziari, anche per rispondere alle chiare osservazioni che erano state fatte in passato dall'Authority garante della privacy. In effetti, mentre fino al 2014 le informazioni acquisite dagli intermediari finanziari avevano lo scopo di selezionare contribuenti che presentavano evidenti anomalie nella propria gestione dei rapporti con banche e altri operatori del settore, adesso, in base alla disposizione sopra richiamata il fisco si concentrerà a elaborare i dati per masse con lo scopo di evidenziare tutti quei comportamenti che possono celare rischi fiscali. Sotto questo profilo, l'indagine del fisco dovrebbe, almeno in teoria, perdere lo scopo di selezionare contribuenti da sottoporre a verifica, per dedicarsi all'individuazione di comportamenti a rischio da monitorare.

In particolare, la nuova norma cancella due passaggi fondamentali della disposizione

previgente: il primo riguarda le modalità di esecuzione dell'elaborazione che, allo stato attuale, devono essere effettuate con procedure centralizzate secondo criteri predeterminati; il secondo riguarda l'obiettivo che le elaborazioni si propongono che è quello di creare specifiche liste selettive di contribuenti a maggior rischio di evasione.

La nuova formulazione è molto più asettica e stabilisce che l'utilizzo dei dati contenuti nell'anagrafe da parte dell'agenzia delle Entrate è finalizzato alla realizzazione di analisi del rischio di evasione. Questa formulazione che, da un certo punto di vista può sembrare più garantista nei confronti della tutela dei contribuenti, in effetti, potrebbe aprire la strada a un uso più ampio e informale delle informazioni.

Quello che è chiaro è che le analisi del rischio che verranno realizzate dall'elaborazione delle informazioni finanziarie genereranno, necessariamente, degli approfondimenti attraverso ulteriori attività di ricerca che porteranno, poi, a individuare soggetti che attraverso meccanismi di utilizzo del sistema finanziario occultano ricchezze da dichiarare. A questo si aggiunga che a tutte le informazioni ottenute sul territorio nazionale si aggiungeranno nei prossimi anni anche tutta una serie di informazioni che arriveranno dalla cooperazione internazionale che, proprio nei mesi scorsi, ha ot-

IL CALENDARIO

Entro il 29 maggio l'agenzia delle Entrate acquisirà dagli intermediari le informazioni finanziarie relative al 2013 e al 2014 tenuto sul piano normativo un nuovo stimolo alla realizzazione di accordi per sviluppare forme sempre più sofisticate di scambio di informazioni spontanee e su richiesta.

I dati che arrivano al fisco si dovranno arricchire, comun-

que, di nuove informazioni allo scopo di semplificare la procedura di determinazione dell'Isee, vale a dire dell'indice della situazione economica equivalente, indice necessario per i contribuenti per accedere a specifiche agevolazioni sociali. Sotto questo profilo la norma prevede che l'anagrafe dei rapporti includa anche il valore medio di giacenza annuo dei depositi e conti correnti bancari e postali. Questo dato consentirà l'automazione delle dichiarazioni che devono essere predisposte dai soggetti interessati e renderanno più efficaci e tempestivi i controlli.



Anagrafe

È lo strumento informatico a disposizione del fisco che contiene in relazione ai contribuenti: i dati identificativi dei rapporti finanziari nella loro disponibilità, sia come titolari del conto o come procuratori o delegati. Contiene inoltre, per ogni singolo rapporto finanziario i dati relativi ai saldi iniziali al 1 gennaio di ogni anno e i saldi finali al 31 dicembre di ogni anno. Infine contiene i dati relativi agli importi totali delle movimentazioni distinte tra dare e avere per ogni tipologia di rapporto conteggiati su base annua.

